

mazione è il dott. Grimaldi, ex sindaco repubblicano del capoluogo.

La presentazione da parte del Pci di doppie liste nelle circoscrizioni di Agrigento e di Ragusa è stata dettata dalla necessità di garantire al nostro partito la più piena utilizzazione dei resti in sede circoscrizionale.

Ad Enna, questa esigenza si collega inoltre ad un problema eminentemente politico: i repubblicani autonomi, i quali in quella provincia hanno una buona influenza elettorale e una posizione autonomistica che li ha portati a collaborare con socialisti e comunisti nell'amministrazione del capoluogo, correvano il rischio di perdere la loro forza a vantaggio del Msi, che coi suoi 10.000 voti avrebbe potuto riavere il seggio.

A Palermo sono state presentate 11 liste, e 10 a Messina.

A Ragusa è fallito all'ultimo momento il progettato accordo delle destre che avrebbe dovuto portare alla presentazione di una lista unica fra Msi, Pli e Pdi.

Due ore prima della scadenza dei termini, il Pli si è ritirato dalla coalizione ma, così come il Pdi non è più riuscito a presentare una propria lista. È rimasto solo il Msi. L'unione cristiano-sociale ha qui per capoluogo Tom. Gaetano Battaglia, assessore regionale alla solidarietà sociale, e Tom. Milazzo.

Dieci sono le liste presentate ad Enna, dove è fallito il progettato accordo fra liberali e monarchici. Anche qui l'Uscs ha per capoluogo l'onorevole Milazzo, la prima lista è quella del Msi, seguita da quella del Pci (capoluogo Pompeo Colajanni), l'Isccsa nazionale, Pdi, Dc, lista di Napoleone Colajanni, Psl, Pli, Psdi, Uscs (capoluogo Milazzo).

Ad Agrigento, le liste presentate sono otto; a Caltanissetta (dove il nostro è capoluogo) il compagno Macelluso, vice segretario regionale del Partito) sette.

A Caltanissetta la Dc, presentando i suoi candidati in ordine alfabetico, ha consentito all'on. Alessi di risultare capoluogo « automatico ». Il Pdi ha invece come capoluogo il dott. Antonio D'Onofrio uscito pochi giorni fa dal Msi in conseguenza della riammissione nel Movimento, nella immediata vigilia elettorale, dell'on. Nino Occhipinti, assessore regionale alle foreste. La lista del Psl ha fra i suoi candidati il compagno Salvatore Corallo, già segretario regionale. Quella cristiano-sociale comprende anche l'ex sindaco di Caltanissetta, geometra Longo, e l'ex vice segretario provinciale della D. C., avv. Terenzio.

Le liste presentate nella circoscrizione di Catania sono dieci. I cristiano-sociali hanno per capoluogo Milazzo, seguito dal vice presidente dell'Assemblea barone Benedetto Maiorana della Nicheiara, dall'ex deputato regionale Giuseppe Caltanico, e dai sindaci (gla d. e.) di Grammiche, avv. Morello, e di Randazzo mg. Varvaro.

Nella lista del Psl, che come in altre province, ha incluso personalità socialdemocratiche e radicali, viene presentato anche lo scrittore l'ho Vittorio. Il travaglio della lista d. c. si è trascinato sino davanti ai cancelli del tribunale di Catania; superato infatti a Roma lo scoglio della candidatura dell'on. Barba, lo giudice l'uomo dello scandalo Pozzillo, i dirigenti d. c. di Catania si sono trovati di fronte alla rinuncia del signor Paterno Landolina. In extremis hanno tappato l'improvvisa falla col nominativo di un ex-monarca.

Nella circoscrizione di Trapani sono state presentate nove liste. Il Pli ha per capoluogo il vice presidente della Regione on. D'Antoni (il quale capoluogo anche quella di Palermo insieme al compagno on. Varvaro).



dove c'è buon gusto e signorilità...
alezia il delicato profumo della Lavanda Fragrante Bertelli
Il vostro profumo si offrirà gratuitamente una spruzzata di Lavanda Fragrante Bertelli.
LAVANDA FRAGRANTE BERTELLI

Tentato linciaggio



NEW YORK — Quattro studenti bianchi sono stati arrestati oggi a Miami, in Florida per aver violentato una ragazza negra di 19 anni. I quattro, al termine di un ballo organizzato dall'università agitata, sono stati fermati mentre trasportavano la giovane in un'auto e fermata la macchina in una località solitaria, approfittando della sventurata. Mentre a Miami si registra questo episodio, ad Alexandria, in Egitto, si vede nella foto insieme con un poliziotto, è stato sottoposto dalla polizia ad un tentativo di linciaggio. L'accusato di aver ucciso una donna telefonista

SINGOLARE EPISODIO A GROTTAFERRATA

Il guardiano di un harem assale alcuni giornalisti

Si tratta del capo delle guardie dell'Imam dello Yemen, attualmente a Roma - Ha ferito con la scimitarra un fotoreporter che aveva ripreso le 40 concubine del re

Il capitano delle guardie di Sua Maestà il Re dello Yemen è stato denunciato per tentato omicidio nei confronti di un fotoreporter romano. Il singolare episodio, verificatosi giovedì a Grottaferrata, ha avuto quindi un seguito che si è svolto a Firenze, dove la «chiave» del sultano arabo si era ricoverato.

L'imam dello Yemen, Ahmed I, è giunto a Roma nei giorni scorsi per farsi ricoverare in una clinica della capitale italiana in seguito ad un grave attacco di artrite. Assieme al sultano sono giunte le sue tre mogli e le quaranta concubine, un seguito imponente che comprende anche l'intero corpo di guardia del monarca arabo. Quando l'aereo che ha trasportato lo Imam e giunto a Ciampino, la polizia italiana ha fatto sgomberare l'aeroporto: le leggi musulmane, infatti, prescrivono che le donne dell'harem non debbono essere viste da nessun uomo che non sia il loro signore e padrone.

Ma la singolare vicenda non poteva, naturalmente, non essere conosciuta dai giornalisti e dai fotografi di tutto il mondo insediati a Roma attorno alla villa di Grottaferrata dove l'harem di Ahmed I aveva trovato alloggio, una stretta cintura di curiosità e di fotografici si era annidata fin dai giorni scorsi. Un giornale romano di sinistra era stato il primo a pubblicare, giovedì sera, alcune foto delle concubine del sultano, mentre passeggiavano per le terrazze della villa. Una rivista di moda di Ciampino, la polizia

ecco i vincitori del concorso BIC del mese di aprile



Le PILLOLE FOSTER giovano nei dolori da ritenzione di acido urico facilitandone la eliminazione

- Estrazione del 6 - 4 - 59 ENZO GARZIO Frazione Rivatta, 13 Borrona - Bialla (Vercelli)
- Estrazione del 13 - 4 - 59 GIORGIO RUTHA Via Torrefello, 8 Marghera (Venezia)
- Estrazione del 20 - 4 - 59 LAURA FASANO presso ANACHERIO Via Arduho, 35 - Torino

chi oggi scrive con la BIC domani corre in Fiat '600'

Mettete un cappuccio della Bic da 50 lire in una busta indirizzata a Concorso Bic - Milano e sul retro scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo. Ogni busta deve contenere un solo cappuccio. Ogni lunedì del 1959, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, viene estratta una Fiat 600 tra le buste pervenute entro il sabato precedente.

Chi spedisce settimanalmente più buste, aumenta la probabilità di vincita.



LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO DI NAPOLI

Richiesto l'ergastolo per Orlando e 24 anni per Pupetta Maresca

Si tratta, ha rilevato l'accusatore, di due delitti di malavita, per i quali non sussistono le tesi della legittima difesa o dell'onore - Alle richieste della pubblica accusa, Orlando ha pianto e Pupetta è svenuta

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 2. — « Il mio ufficio ha detto al Pubblico Ministero dott. De Francisci concludendo la sua requisitoria — e di difendere gli oppressi, i sopralattati, gli umili, gli avviliti, contro i sopralattati. Ci sono migliaia di cittadini onesti che si aspettano da voi, signori della corte, una sentenza che arresti il dilagante delinquente che minaccia di farci scivolare tutti su di un piano inclinato: perciò chiedo per Gaetano Orlando la pena dell'ergastolo, per Assunta Maresca 24 anni di reclusione e 4 mesi di arresto, per Ciro Maresca 10 anni di reclusione ».

Il ruboroso magistrato napoletano ha cominciato a parlare alle 13 nell'aula affollatissima. « E giunta l'ora di tirare le somme: questo non è solo il processo a Orlando o alla Maresca, ma a un intero ambiente, che se non è la « camorra », nel significato tradizionale e pur sempre l'ambiente che ricrea e opprime le misere di cittadini purtroppo sprovveduti che ancor oggi nelle nostre campagne subiscono l'asservimento economico e politico senza poter reagire ».

Un silenzio attento ha accolto queste parole, e il dottor De Francisci ha iniziato con linguaggio asciutto e deciso la sua dimostrazione dei delitti, la concessione di Pasquale Simonetti e quella di Antonio Esposito sono entrambi delitti di malavita, entrambi omicidi premeditati. Perché avrebbe dovuto sparare contro Pasquale Simonetti? Perché? Per il fatto che Simonetti, cui dicevo ma in tal caso tu si chiede quali motivi avrebbe avuto Pasquale di aggredire Orlando? La concorrenza degli Orlando contava poco per Pasquale che, abbiamo sentito dire da Tacca, rifiutava di fare il giorno a una commedia per un anno, e quattrocento? Per il fatto che Esposito, per i Malito, egli rappresentava un pericoloso concorrente? Orlando, conclude il P.M., agì per un'occasione che non gli apparteneva, e poco dopo si è il mandato gli è stato formalmente conferito. Il reato di omicidio è obiettivo. L'immersione di Pasquale nella scena del mercato ortofruttaio dove, data, tastato a molti, e anche da una scena di quel contrabbando di sigarette e di riciclate a cui tutti, altri personaggi di questo processo devono essere collegati ».

« Si è così, quando quella di Esposito — ha osservato il P.M. — c'è ben poco da aggiungere a quello che con tanta chiarezza ha detto il difensore di parte civile avv. Montoro. E numero dei proclami, le festinazioni, tutto fu ritenuto che l'Esposito il 4 ottobre fu attirato in un magazzino. Alla Maresca tuttora pensano si possano concedere le attenuanti generiche, perché esse, quella di un po' di malavita, merita al settimo mese, la ritenuta d'un anno ».

« E lo stesso si dice per il ragazzo Croc. Ma non è detto che Maresca e all'Orlando — ha detto il dott. De Francisci — con accento tale che la Maresca è scappata a questo punto in singhiozzi — i personaggi di questo processo si allontaneranno fra poco dalla scena, e dopo la sentenza voi resterete soli ».

« Se prima che queste lampade siano spente non avete ancora qualcosa da dire, sappiate che siete ancora in tempo! E ti parlo non come Pubblico Ministero, ma come membro della stessa società umana alla quale appartenete anche voi ».

di parte civile della società di Pasquale, avv. Roberto Giara
FRANCESCA SPADA
Rinvio a giugno il Congresso ANPI
Allo scopo di permettere la prima sessione del Congresso ANPI, la delegazione della Banca d'Italia, presieduta da

Giornata politica

Data che al testo del contratto sono stati proposti i tre emendamenti, è probabile che il dibattito durerà un'ora. Sabato dopo la Camera affronterà la politica dell'IRRI.

SEGGI RISTABILITO

Per i ministri il presidente della Camera, con il completamento ristabilito dopo il piccolo intervento chirurgico dei giorni scorsi, ha lasciato la clinica Sanità e ha fatto ritorno alla sua abitazione.

L'AMNISTIA ALLA CAMERA

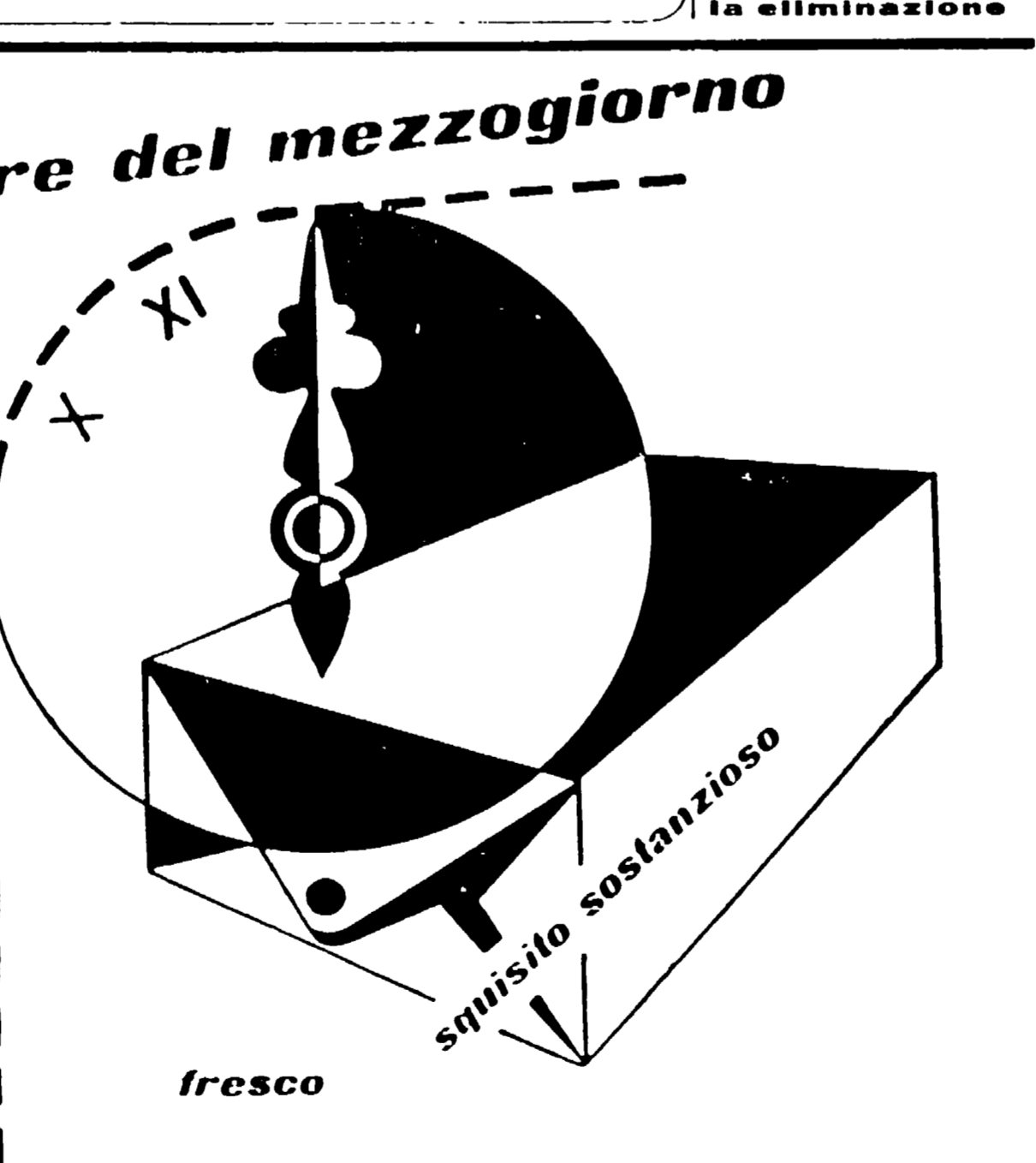
Il Pci di Roma, Camera in sede di dibattito sul testo del progetto della legge sulla amnistia, ha fatto presente che il progetto è un po' troppo generoso.

LA CRISI DELLA CECA

Il ministro dell'Industria on. Colombo parte oggi per l'Assenburgo dove parteciperà alla riunione del comitato del partito del suo paese.

UNA SMENTITA DI SARAGAT

Il Pci di Cagliari ha dichiarato che il ministro della Giustizia, Saragat, per un errore di stampa, ha detto che il governo aveva ricevuto una lettera di Saragat, in realtà non è mai stato ricevuto.



BURRO GIGLIO

Omogeneizzato Pastorizzato
LATTERIE COOPERATIVE RIUNITE
REGGIO EMILIA